

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 12 gennaio 2016 - n. X/983

Mozione concernente il servizio mensa scolastica in Lombardia

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 548 presentata in data 11 gennaio 2016; a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	73
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 548 concernente il servizio mensa scolastica in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- quasi tutti i comuni lombardi hanno accumulato debiti di migliaia di euro a causa di mancati pagamenti per il servizio della mensa scolastica;
- i costi delle mense scolastiche sono particolarmente elevati arrivando a quote che superano i 7 euro a pasto;

considerato che

in caso di morosità da parte dei genitori alcuni comuni hanno deciso di sospendere il servizio pasto ai bambini delle famiglie morose, altri comuni invece hanno deciso di affidare a Equitalia la riscossione di quanto dovuto;

osservato che

- ogni comune delibera in modo autonomo sia il costo della mensa sia le quote da pagare suddivise per fasce ISEE; non in tutti i comuni esiste l'esenzione completa;
- il reddito ISEE relativo all'anno scolastico in corso viene calcolato sugli stipendi 2014; nel frattempo molti genitori hanno perso il lavoro e si trovano quindi in una situazione economica completamente diversa;
- spesso ci troviamo di fronte a famiglie monoreddito con entrate che sono al limite della soglia di povertà assoluta ma che non consentono comunque loro di rientrare nelle fasce di esenzione totale ove queste siano presenti;
- è necessario distinguere tra coloro che sono volutamente morosi e le famiglie che non pagano per reali problemi economici; da verifiche effettuate in alcuni comuni dalla Guardia di Finanza quest'ultime risultano essere la maggioranza;
- per i genitori che non possono pagare la mensa scolastica per reali problemi economici è estremamente umiliante vedere i propri figli discriminati ed estremamente problematico vedersi recapitare una cartella di Equitalia a causa di un obbligo economico che non dovrebbe esistere in una scuola pubblica statale obbligatoria e gratuita;

al fine di

permettere alle famiglie di scegliere se usufruire del servizio mensa oppure preparare loro stesse il pasto per i propri figli da consumare a scuola in un ambiente adatto e senza discriminazione alcuna rispetto ai bambini che utilizzano per scelta la mensa scolastica, come avviene nella maggior parte degli altri stati;

invita il Presidente della Giunta regionale

a sollecitare gli organismi statali competenti per dare la possibilità alle famiglie degli studenti lombardi di scegliere se usufruire del servizio mensa oppure permettere di portare il pasto da casa, facendone un momento di reale educazione alimentare anche per le famiglie.»

Il vice presidente: Sara Valmaggì

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 12 gennaio 2016 - n. X/984

Mozione concernente l'emergenza inquinamento dell'aria e cambiamenti climatici

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 544 presentata in data 7 gennaio 2016; a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 544 concernente l'emergenza inquinamento dell'aria e cambiamenti climatici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- la Lombardia, specie nelle aree più urbanizzate, ha subito una grave e prolungata situazione di emergenza per quanto riguarda la qualità dell'aria;
- tale situazione di criticità, particolarmente acuta nel 2015, ma che si ripete ad ogni inverno ormai da decenni, si è determinata anche per le particolari condizioni climatiche che nel bacino padano, per i cambiamenti climatici in atto come riconosciuto dalla recente COP21 a Parigi, possono avere effetti anche estremi;

a conoscenza che

- l'inquinamento dell'aria, specie per gli inquinanti PM10 e PM2.5, ha accertate ripercussioni sulla salute dei cittadini;
- nel mese di dicembre 2015, vista la gravità dell'emergenza inquinamento dell'aria, si sono intensificati i rapporti e il confronto tra le regioni, con il Ministero dell'ambiente e in Regione Lombardia con i sindaci, in particolar modo con quelli delle città in emergenza;
- in tutti questi momenti di confronto è stata riconosciuta la necessità di attuare misure di contenimento dell'inquinamento dell'aria in contemporanea e su aree vaste e di potenziamento dei controlli sulle misure previste;
- le conclusioni della Cop 21 di Parigi che dopo anni di attesa, dopo il fallimento di Copenaghen, dopo anni di negoziati, sono finalmente approdate ad un nuovo accordo sui cambiamenti climatici. L'obiettivo di lungo termine riguarda l'impegno alla stabilizzazione dell'incremento delle temperature medie globali sotto i due gradi, ma sforzandosi di rimanere entro i +1,5 gradi alla fine del secolo. Inoltre l'aspetto ancor più importante è che viene definito un percorso chiaro di riduzione delle emissioni attraverso una revisione degli impegni di riduzione delle emissioni di gas serra ogni 5 anni;

impegna la Giunta regionale

- a proseguire nel ruolo di regia per quanto riguarda le azioni di contenimento dell'inquinamento dell'aria, a breve, medio e lungo termine;
- a verificare l'efficacia e la fattibilità di azioni omogenee sul territorio regionale per la riduzione delle emissioni in atmosfera nel breve periodo;
- a intensificare i rapporti con le altre Regioni della pianura padana e con i ministeri interessati al fine di estendere i provvedimenti antismog su tutto il bacino padano per ragioni di efficacia ed efficienza;
- a relazionare, entro il mese di febbraio 2016, al Consiglio regionale sullo stato di avanzamento dei lavori per la predisposizione del piano clima e del piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Lombardia;
- ad agire presso il governo al fine di garantire lo stanziamento di congrue risorse statali che consentano di supportare le iniziative definite nel Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini